

# Descrizione dell'esperienza

## “Progetto Coltivare per Crescere”

### Quadro di riferimento e motivazioni:

Fondamento dell'idea progettuale è il tentativo di **implementare e disseminare nei diversi plessi dell'Istituto** (che rappresenta, per ampiezza del territorio di riferimento e popolazione scolastica, **una delle maggiori realtà nel servizio di Istruzione e Formazione della Regione Toscana** comprendendo **3 scuole dell'infanzia, 4 scuole primarie, 1 scuola secondaria di primo grado, 1500 studenti circa**) **l'esperienza dell'orto scolastico** della scuola primaria “Don Milani”, con la collaborazione del Comune di Agliana che ha finanziato l'acquisto della serra e dei materiali e delle attrezzature necessarie.

Il progetto nasce come tentativo di **sviluppare attività e percorsi didattici laboratoriali**, con un **approccio interdisciplinare**, finalizzati alla **realizzazione di un compito condiviso** (realizzazione di un **orto didattico con serra** e di una **mini-filiera produttiva**), anche per **sperimentare** forme di **insegnamento/apprendimento cooperativo**, finalizzate allo **sviluppo di abilità e competenze sociali** negli studenti, con un buon grado di visibilità sul territorio.

Si sono volute affrontare anche in questo modo, sin dal **primo ciclo dell'istruzione obbligatoria**, **le tematiche e le competenze chiave della cittadinanza attiva** (Imparare ad imparare, Progettare, Comunicare, Collaborare e Partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile, Individuare collegamenti e relazioni attraverso la **simulazione di un contesto sociale e produttivo reale**).

### Percorso didattico

L'esperienza è stata sviluppata a partire dalla considerazione che il **vasto giardino della scuola “Don Milani” (ricco di varietà botaniche e con un ampio spazio adatto alla coltivazione)** rappresentava, per tutto l'istituto comprensivo, oltre che un piacevole luogo di ricreazione, una **risorsa didattica importantissima: un ambiente d'apprendimento ideale per lo sviluppo, in chiave laboratoriale, della programmazione curricolare in ambito scientifico e matematico**, offrendo l'opportunità di supportare le lezioni in aula con una vasta gamma di esperienze operative, particolarmente adatte al primo ciclo dell'istruzione obbligatoria.

Sulla base di questa idea è stata formulata nell'a.s. 2008/09 la seguente **proposta progettuale**:

**Istituto Comprensivo Statale " Bartolomeo Sestini"**

**Scheda sintesi progetti P.O.F a.s. 2008/2009 – 2010/11**

<b>Denominazione progetto</b>	<b>" COLTIVARE PER CRESCERE"</b> laboratorio di ed. ambientale/cittadinanza
<b>Responsabile</b>	Docente Stefano De Santis
<b>Area di riferimento</b>	<b>IDENTITA' E AUTONOMIA</b> <b>Ambiente/salute – Cittadinanza/legalità</b>
<b>Finalità generali</b>	Realizzazione di percorsi didattici laboratoriali per lo sviluppo di abilità e competenze chiave di cittadinanza
<b>Obiettivi</b>	<p><b>Obiettivi formativi trasversali (ed. ambientale/salute/ cittadinanza e legalità/continuità)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere, rispettare, valorizzare e salvaguardare gli elementi naturali dell'ambiente, degli ecosistemi, del territorio;</li> <li>• Avere consapevolezza dei problemi ambientali, attuare buone pratiche per la loro gestione in collaborazione con i servizi del territorio.</li> <li>• Educare a corrette norme di comportamento per la salvaguardia del benessere proprio, degli altri e dell'ambiente.</li> <li>• Individuare, condividere ed attuare buone pratiche e metodologie nell'Istituto e nei rapporti con gli enti e le agenzie del territorio.</li> <li>• Motivare all'apprendimento, attraverso l'espressione dei bisogni e dei desideri, favorendo la progettualità e collaborazione personali e di gruppo.</li> <li>• Sperimentare forme di impegno personale e di gruppo per la cittadinanza attiva e lo sviluppo delle competenze sociali degli individui.</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Alunni, gruppi di alunni o classi delle tre scuole dell'Istituto.</li> <li>• Comitato genitori, parenti degli studenti, associazioni del territorio.</li> </ul>
<b>Tipologia di intervento</b>	<p>L'intervento è finalizzato alla <b>realizzazione di una mini-filiera di prodotti biologici (piante aromatiche ed ornamentali/ortaggi/fiori/compost organico), usando le risorse dell'Istituto</b> (giardino e serra del plesso di Spedalino e di altri plessi, laboratori delle diverse scuole) <b>da utilizzare o commercializzare nelle iniziative sociali e di solidarietà promosse dall'Istituto.</b></p> <p><b>Il ciclo produttivo prevede diverse attività aperte ad una partecipazione differenziata (nelle modalità e nei contenuti didattici) di studenti, docenti e parenti degli studenti,</b> secondo gli interessi, le esigenze e le disponibilità individuati, in un'ottica di apprendimento cooperativo.</p>

**Ciascuna attività pratica del ciclo si presta ad una rielaborazione didattica in relazione a conoscenze, abilità e competenze disciplinari/interdisciplinari**, di cui si forniscono alcuni esempi :

- **Individuazione delle risorse umane e materiali necessarie e di quelle disponibili**
- **Individuazione dei prodotti e del ciclo di produzione:** ricercare, attraverso diverse fonti, compresa la rete web e le esperienze degli anziani coltivatori, il tipo di prodotti più indicati in relazione ai cicli stagionali, alle caratteristiche del terreno, alle modalità di coltivazione, alla resa per superficie ai tempi di maturazione; redigere schede descrittive e nutrizionali da allegare successivamente; ricercare informazioni sui metodi di produzione e conservazione biologica e sostenibile; descrivere e rappresentare il ciclo, in modo semplice e chiaro per poterlo pubblicizzare)
- **Preparazione della serra e terreni da coltivare:** l'attività si presta a molteplici spunti didattici modulabili a seconda del tipo di alunni coinvolti: progettazione e rappresentazione in scala di uno spazio verde, misurazione e suddivisione degli spazi utilizzabili, osservazioni ed analisi del terreno inteso come ecosistema e dei fertilizzanti naturali, rielaborazioni dell'esperienza.
- **Attività di coltivazione:** il ciclo di coltivazione può essere articolato per fasi successive a complessità progressiva (semina in vasetti, crescita in serra, messa a terra, cura dell'orto, raccolta) per consentire un adeguato coinvolgimento degli alunni dei tre ordini di scuola, una razionale utilizzazione degli spazi e dei tempi di produzione, ed una eventuale "personalizzazione" dei prodotti.  
Anche queste attività ( a volte già praticate nella normale programmazione didattica ) offrono numerose opportunità di osservazione, sperimentazione e apprendimento nell'ambito dei cicli vitali in relazione a quelli stagionali e climatici, delle caratteristiche di piante ed animali; la registrazione dei tempi di crescita, della tipologia e quantità dei prodotti consente attività riguardanti l'analisi e la presentazione dei dati della produzione.

In queste fasi è da ricercare la collaborazione attiva di esperti esterni, genitori e parenti degli studenti, come supporto operativo nello svolgimento delle attività di cura dell'orto, e si può prevedere la presenza di classi tutor che hanno svolto già analoghe esperienze.

Questi ultimi due tipi di attività dovrebbero essere supportati, quando possibile, dalla raccolta (anche attraverso gli appositi contenitori dei rifiuti organici delle mense dei gruppi interessati da pesare sistematicamente) per la loro trasformazione in compost biologico da riutilizzare o commercializzare, al fine di

dare una coerenza educativa ed ambientale ai diversi obiettivi perseguiti.

- **Preparazione/conservazione/stoccaggio dei prodotti :** questa fase della lavorazione è più indicata per la scuola primaria e secondaria, per il grado di relativa complessità che comporta.

Anche per questa attività può essere previsto un lavoro di ricerca e documentazione su metodi di preparazione semplici ed economici, aromi e conservanti naturali, che comportano bassa utilizzazione di energia; ulteriori opportunità didattiche sono la realizzazione di miscugli e soluzioni, misurazioni degli ingredienti, sperimentazione di procedure cooperative e a catena. Per la preparazione dei prodotti è stata ventilata la disponibilità, in orario pomeridiano, della mensa comunale, da utilizzare secondo modalità da definire e con il supporto di esterni e parenti degli alunni quando possibile.

Occorre inoltre individuare sedi adatte per la conservazione dei prodotti, sino alla loro utilizzazione.

- **Confezionamento :** questa è una delle fasi che maggiormente si presta a stimolare la creatività e le capacità operative degli studenti, che permette di valutare le competenze realmente acquisite, attraverso la progettazione e la realizzazione di semplici manufatti ( modelli, scatole, contenitori, etichette, buste, gadgets) e la scelta di materiali ecologici o di riuso/riciclo (carta, cartone, vetro, ceramica, terracotta, stoffa).

Ogni gruppo coinvolto potrebbe personalizzare un prodotto, o concorrere per inventare immagini, marchi e slogans (il logo della linea) per pubblicizzarli .

Gli ambiti disciplinari che possono essere interessati si ampliano, attraverso attività ed esercitazioni finalizzate ad un obiettivo.

- **Utilizzazione/commercializzazione:** la realizzazione di un compito, di un lavoro o di un prodotto collettivo soddisfa i bisogni di competenza, cooperazione e autostima esistenti in tutti gli individui, soprattutto nei bambini e nei ragazzi. Occorre prevedere quindi un uso concreto per quello che si potrebbe produrre, da riutilizzare (ad es. semi, compost, piante ornamentali) nelle attività o per abbellire le scuole del territorio, o da vendere (piantine di aromi, di fiori, ortaggi freschi o conservati), con una partecipazione attiva degli studenti nelle varie iniziative di solidarietà sostenute dall'Istituto e dal Comitato dei genitori.

- **Pubblicizzazione/documentazione:** anche queste attività possono essere attuate utilizzando la rete di risorse e rapporti dell'Istituto (laboratori

	<p>di informatica, relazioni con i rappresentanti ed il Comitato dei genitori, URP del Comune) per l'informazione ed il coordinamento riguardanti il progetto, e il materiale elaborato dai partecipanti alle diverse attività per documentarlo e presentarlo.</p>
<b>Modalità organizzative</b>	<p>Il progetto intende porsi come un'esperienza utile nella costruzione di un'unità didattica curriculare di Istituto, con obiettivi interdisciplinari e trasversali, da realizzare attraverso metodologie laboratoriali e sperimentali.</p> <p>A tal fine è necessario mettere realmente in rete le diverse esperienze, competenze, risorse umane e materiali presenti nell'Istituto e nel contesto di Agliana, per rispondere meglio ai bisogni formativi individuati nelle indicazioni nazionali (fortemente sentite dagli studenti e sul territorio), innovando l'offerta formativa della scuola che, oltre a recepire iniziative dall'esterno, diviene, in concorso con esso, promotrice di cultura.</p> <p>E' quindi indispensabile prevedere una notevole flessibilità nell'attuazione delle diverse attività, soprattutto per quanto riguarda le uscite sul territorio e tra i diversi plessi dell'Istituto, raggiungibili con diverse modalità di spostamento (scuolabus, Copit, uscite a piedi) , che costituiscono comunque una efficace ed apprezzata opportunità d'apprendimento.</p> <p>La stessa flessibilità è necessaria nei tempi delle attività e nell'accesso alle risorse strumentali dell'Istituto da parte degli studenti, dei docenti e di eventuali esterni, prevedendo orari di svolgimento curricolari ed extracurricolari.</p> <p>Un elevato grado di flessibilità richiede una accurata progettazione e pianificazione a livello didattico e organizzativo, da attuare in incontri di coordinamento e verifica tra i docenti coinvolti, ed anche con gli esterni coinvolti, a partire da settembre, una volta individuati i gruppi interessati.</p>
<b>Tempi di attuazione previsti</b>	<p>Il progetto sarà articolato nelle sue diverse fasi lungo tutto il corso degli aa.ss. 2008/09 – 2009/10 a partire dal mese di Ottobre, secondo la scansione e le modalità che verranno definite nella progettazione operativa dai docenti e altri partecipanti coinvolti.</p>
<b>Eventuali rapporti con enti, agenzie, istituzioni esterne</b>	<p>Per la realizzazione del progetto sono previsti rapporti e collaborazioni (da ricercare e formalizzare) con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comune di Agliana</li> <li>• Esperti esterni ed eventuali associazione del territorio (da definire in sede di progettazione operativa)</li> <li>• Comitato dei genitori e parenti degli studenti</li> </ul>
<b>Risorse professionali previste</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti interni interessati (ore di coordinamento a F.I. da definire in base alla partecipazione)</li> <li>• Eventuali esperti esterni individuati in fase di progettazione</li> </ul>

	<p>esecutiva</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Personale ATA delle scuole dell'Istituto</li> </ul>
<b>Beni e servizi richiesti</b>	<p><b>Servizi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fresatura del terreno (anche attraverso la collaborazione di genitori)</li> <li>• Collaborazione dell'Urp nell'attività di informazione e pubblicizzazione</li> <li>• Servizio trasporti del Comune</li> </ul> <p><b>Beni e materiali:</b> è previsto l'acquisto di materiale e beni strumentali che possono costituire una risorsa strutturale per la prosecuzione dell'esperienza o di laboratori analoghi (i quantitativi verranno definiti in base alla partecipazione alle attività nel corso del mese di Settembre)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Terriccio , fertilizzanti e sementi naturali</li> <li>• Attrezzatura per il giardinaggio e l'agricoltura : pale,vanghette, zappe, rastrelli, annaffiatoi, tubo di gomma, contenitori e vasetteria di diverse dimensioni, prodotti naturali per la cura dell'orto</li> <li>• Materiale per il confezionamento: vasetteria e contenitori di vetro, carta da pacchi, cartone, stoffe e tessuti (di riciclo)</li> <li>• Materiale per la documentazione: testi, toner, stampa di immagini, CD</li> </ul>

La proposta ha raccolto inizialmente l'adesione di tutte le 8 classi della scuola primaria di Spedalino e due sezioni della scuola dell'infanzia dello stesso plesso (oltre a 4 classi della scuola primaria "G. Rodari e due della scuola secondaria di primo grado "B. Sestini), i cui docenti hanno potuto progettare e programmare in modo condiviso ed in continuità verticale, le diverse attività ed esperienze necessarie alla realizzazione di una piccola unità agricola produttiva stabile.

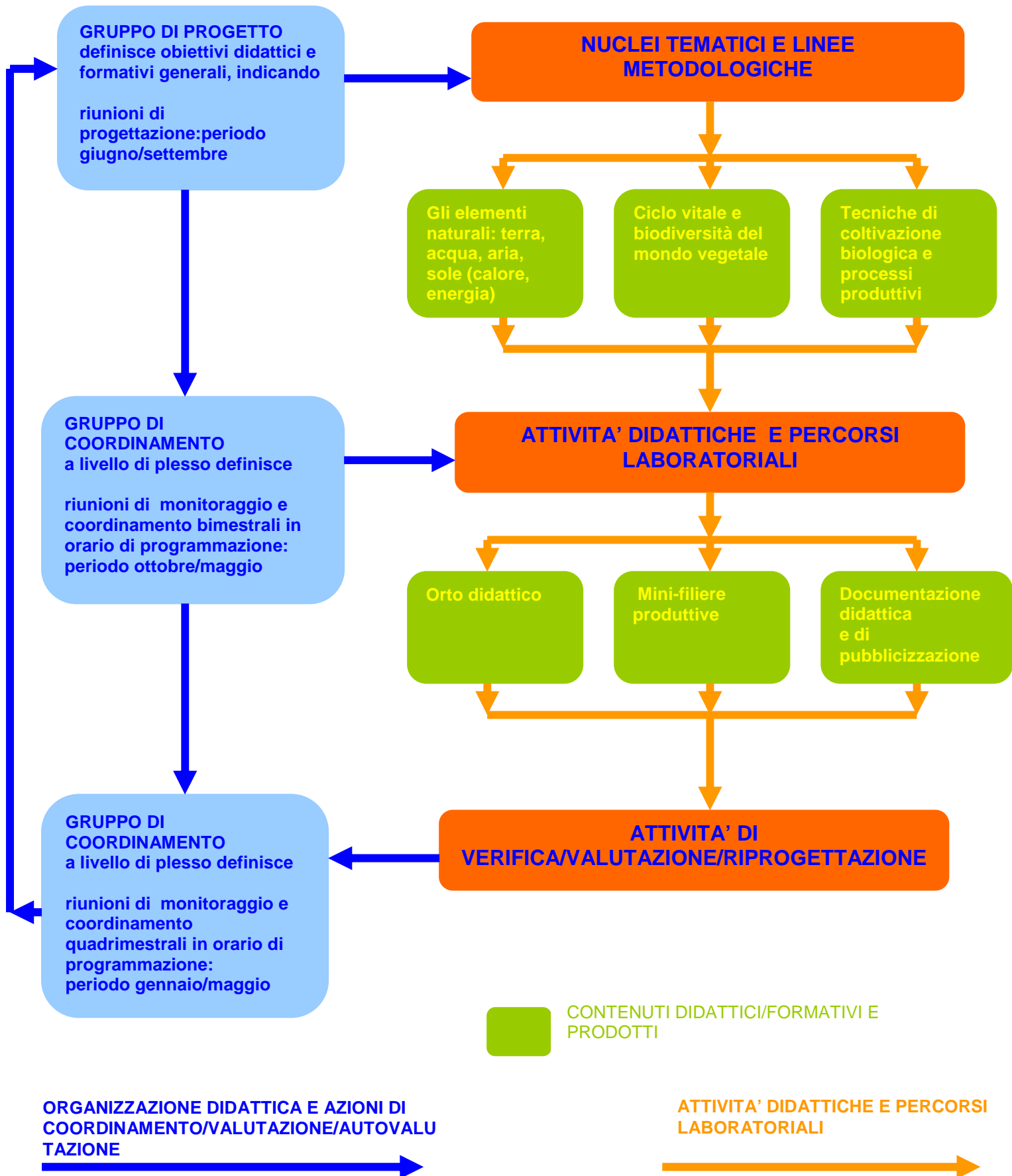
**Elemento di forza** sin dall'inizio è stata la **flessibilità della partecipazione al progetto**, che consentiva una **partecipazione individuale delle classi**, basata sulle reali **esigenze formative e didattiche rilevate da ciascun team docente**, e sulle **risorse professionali e materiali realmente disponibili** per ogni gruppo.

Quest'**approccio di tipo cooperativo** ha permesso che ogni classe strutturasse un proprio percorso individuale da attuare, approfondire e condividere con le altre classi.

Il **gruppo di coordinamento** che si venuto a creare in questo modo ha potuto così definire un **quadro a maglie larghe di contenuti didattici e formativi e di indirizzi metodologici comuni**, nell'ambito del quale operare, anche per cercare di ottimizzare l'utilizzazione degli spazi, delle strutture e delle attrezzature disponibili.

In questo quadro ciascuna classe è stata in grado di partecipare, con il proprio contributo, alla **realizzazione del compito comune** che era stato individuato e condiviso, la **realizzazione di una mini-filiera produttiva**, secondo un processo sintetizzato nella seguente mappa:

# MAPPA DEI PROCESSI



## Verifica e valutazione

Il **processo di verifica/valutazione/autovalutazione** del progetto si è svolto secondo quanto delineato nella precedente mappa, utilizzando gli **strumenti in uso nell'Istituto (schede progettuali, di monitoraggio, di verifica, riunioni di coordinamento e valutazione)** ; inoltre la **scansione delle varie fasi produttive e la realizzazione dei prodotti** definiti in fase di progettazione, hanno dato **concretezza operativa immediata a questo processo**, soddisfacendo il bisogno di competenza di alunni e docenti. I prodotti realizzati sono stati utilizzati nelle attività didattiche e sociali dell'Istituto, e commercializzati nelle feste di fine anno, permettendo di raccogliere fondi destinati alla prosecuzione delle attività laboratoriali.

## Valutazione finale

Il progetto ha **coinvolto attivamente**, nel corso del biennio in cui è stato realizzato, **26 classi (infanzia, primaria, secondaria)** dell'Istituto Comprensivo Statale "Bartolomeo Sestini" di Agliana, i **docenti** che hanno aderito alla proposta, ed i **genitori** degli studenti che hanno partecipato con **azioni essenziali** (realizzazione serra, aratura e fresatura dell'orto di Spedalino, realizzazione ed utilizzazione dei prodotti, ricerca di risorse). Il contributo del **Comune di Agliana** si è concretizzato nell'acquisto delle **risorse materiali e strutturali fondamentali** (serra, teloni in nylon, vasetteria e attrezzature per l'orto-vivaismo) necessari alla realizzazione degli orti scolastici, ed al **supporto logistico (gestione spazi e materiali)** delle attività.

La valutazione del progetto, pluriennale e pluridisciplinare, inserito nel POF dell'Istituto dall'a.s. 2008/09 è stata **molto positiva**, sia da un **punto di vista didattico**, sia perché ha consentito di **sperimentare forme di insegnamento/apprendimento cooperativo finalizzate allo sviluppo di abilità e competenze sociali** negli studenti, con un **buon grado di visibilità sul territorio**.

Ciò ha permesso di suscitare **nuovo interesse verso le tematiche dello sviluppo sostenibile**, in un **territorio ad antica vocazione agricola**, convertito all'industria tessile attualmente in crisi, ma comunque **ben inserito anche nel comparto dell'ortovivaismo pistoiese**.

Il **progetto** sarà quindi **riproposto** prevedendo la **costituzione di una cooperativa scolastica** che ampli le possibilità di attività laboratoriali alla **riprogettazione-riqualificazione degli spazi verdi dei plessi scolastici dell'Istituto**.

Come elementi di debolezza sono stati rilevati :

- Necessità di adeguare l'organizzazione i tempi delle attività e dei percorsi laboratoriali al calendario scolastico con le sue lunghe pause, e al tempo metrologico
- Necessità di garantire a tutti una corretta e razionale utilizzazione dei beni materiali e strumentali, investendo sul processo di ricerca delle risorse.